

continuamente ci si imbatte: è sufficiente, ad es., scorrere le colonne 1284-1302 per incontrare i vari Eusebio (16 in tutto!) con tutte le necessarie chiarificazioni; oppure, partendo da un altro punto di vista, è utilissimo ritrovare identificato alla col. 421 (s.v. *Asterio di Arabia*) quell'Asterio confuso fra i tanti vescovi citati come destinatari o estensori del *Tomus ad Antiochenos* del 362. L'altro vantaggio consiste nella sapiente scelta di alcune voci « tematiche », o di tipo dogmatico (come: *Antropologia*, *Cristologia*, *Ecclesiologia*, *Escatologia*, ecc.) o di altro genere (quali: *Ellenismo e Cristianesimo*, *Esegesi patristica*, ecc.): vi si possono trovare i primi dati, sintetici, che trattazioni monografiche e più ampie, indicate nella bibliografia, possono poi aiutare a sviluppare.

Non mi posso certo addentrare a commentare l'uno o l'altro dei singoli contributi che, in genere, mi paiono intelligentemente sobri e precisi. Desidero invece richiamare l'attenzione sull'ampio numero di collaboratori (167 di 17 nazionalità diverse): si è potuto così affidare a ciascuno di essi quanto di più specifico apparteneva al loro campo di ricerca. Mi permetto di segnalare non pochi esempi, fra i moltissimi: le voci *Agostinismo* e *Agostino di Ippona* sono affidate a padre Agostino Trapé e non poteva essere altrimenti; i lemmi di ambito origeniano (ad es. *Ambrogio* amico di Origene) e altri sul tema *Divorzio* sono svolti da Henri Crouzel la cui competenza in quei campi è evidente; Maria Grazia Mara riprende la voce *Ambrogio di Milano* di cui già si era occupata per il terzo volume della *Patrologia* (a completamento del Quasten); da Manlio Simonetti (che oltre agli studi sull'Arianesimo ha affrontato molti aspetti della *Cristologia* dei Padri) sono redatte sia la voce *Ario-Arianesimo*, sia molte altre di ambito ariano o genericamente cristologico (fra l'altro: *Cirillo di Alessandria*, *Cristologia*, voci su alcuni Concili ecumenici e non, ecc.); padre Jean Gribomont, esperto delle regole basiliane come in genere del mondo monastico, ha svolto la voce *Basilio di Cesarea di Cappadocia* e molti altri lemmi di ambito monastico; a Tito Orlandi (che ci ha appena offerto un volume di *Vite agiografiche* tradotte dal copto (*Vite di monaci copti*, a cura di Tito Orlandi. Traduzione di Antonella Campagnano e Tito Orlandi, Roma 1984) è stata affidata la voce *Copto*; Lorenzo Dattrino presenta il *De Trinitate ps. atanasiano* (su cui aveva svolto la tesi di laurea presso l'Augustinianum e sul quale ha pubblicato studi e pure una traduzione); Francesco Scorza Barcellona redige la voce *Barnaba (epistola di)*, dopo averne curata una edizione nel primo numero della rinnovata collana *Corona Patrum* della SEI nel 1975; ecc.

Bisogna congratularsi sinceramente con questa iniziativa, per la sua utilità, per la assodata competenza di molti collaboratori e per la opportuna scelta delle voci di loro spettanza. Attendiamo perciò con interesse anche gli altri due volumi. [CESARE PASINI]

*Cento anni di bibliografia ambrosiana (1874-1974)*, a cura di P. F. Beatrice, R. Cantalamessa, A. Persic, L.F. Pizzolato, C. Scaglioni, G. Tibiletti, G. Visonà, Milano, Vita e Pensiero, 1981 (*Studia Patristica Mediolanensia*, 11), pp. XXVI, 529.

È un'impresa esposta a tanti limiti ed imperfezioni questa raccolta di « bibliografia ambrosiana » degli ultimi cento anni: il professor Pizzolato, nella *Prefazione* (pp. VII-X), ricorda esplicitamente tre rischi cui un'opera del genere si sottopone: « rischio di dimenticanze, più o meno fortuite anche; rischio di disuguale armonia tra le parti; rischio inerente alcune scelte che si sono dovute necessariamente compiere » (p. VII). Non si può non apprezzare questo onesto riconoscimento di inevitabili mende, ma soprattutto si deve ammettere che è comunque preziosissima e veramente comoda questa raccolta di bibliografia sia delle edizioni di opere ambrosiane sia dei numerosi studi dedicati alla figura e

al pensiero del santo Vescovo. Spiace soltanto che l'aver posto come estremi le due date anniversarie dell'elevazione alla cattedra episcopale di Ambrogio (1874 e 1974, rispettivamente XV e XVI centenario) ci privi di non poche pubblicazioni che, proprio sull'onda di quell'anniversario, hanno visto la luce negli anni immediatamente successivi (in: *Bibliographia Patristica*, herausgegeben von W. Schneemelcher XX/XXI = Die Erscheinungen der Jahre 1975 und 1976, Berlin-New York 1981, pp. 64-68, trovo elencati. s.v. *Ambrosius Mediolanensis* e *Pseudo-Ambrosius*, ben 83 contributi per gli anni 1975-1976, e 69 ne vengono segnalati per i due anni successivi, sotto le stesse voci, *ivi*, XXII/XXIII = Die Erscheinungen der Jahre 1977 und 1978, Berlin-New York 1982, pp. 64-68).

Analizzando più da vicino il metodo usato, troviamo disposti, anno per anno, prima le edizioni, traduzioni e ristampe delle opere di Ambrogio (o pseudo ambrosiane), cui s'aggiunge talora la *Vita Ambrosii* di Paolino, poi gli studi. Fra quest'ultimi vengono elencate non solo le pubblicazioni specificamente riferite al Santo, ma anche quelle di carattere generale (manuali storici, patrologie, storie letterarie, ecc.), con l'aggiunta — salvo poche eccezioni — di una nota informativa sul contenuto di ciascuna opera, e — soltanto per le trattazioni specifiche — della segnalazione delle recensioni.

Uno strumento di consultazione come questo deve essere corredato di indici di facile, chiara e precisa consultazione: al termine del volume, infatti, sono stati posti: un *Indice dei nomi* (pp. 471-486: autori, editori, traduttori, ecc.) e un ampio *Indice analitico* (pp. 487-529), nel quale, oltre alle voci ovvie (i titoli delle opere di sant'Ambrogio, ad es.), troviamo riferimenti a tematiche teologiche reperibili nei suoi scritti (Antropologia, Battesimo, Creazione, Cristologia, Ecclesiologia, Etica, Mariologia, Soteriologia, Spirito Santo, ecc.), ad aspetti biblici (Esegesi, Salterio, Scrittura), ad altri Padri (Agostino *in primis*, poi l'Ambrosiaster, e Atanasio, Basilio, Ireneo, Origene, ecc.) e ad autori classici (Cicerone e Virgilio in particolare), a movimenti eretici contrastati dal santo Vescovo (Apollinarismo e Arianesimo), alle Bibliografie e Biografie di Ambrogio, a luoghi legati alla vita del Santo (Treviri e Milano anzitutto, ma anche Aquileia, Callinico, Tessalonica), e poi alla liturgia, al diritto, all'agiografia, all'arte, all'attività sociale e politica di Ambrogio, ecc. C'è quanto basta per essere ancora una volta riconfermati nella convinzione della poliedricità della figura di Ambrogio; ma allo stesso tempo questa elencazione esemplificativa ci permette di apprezzare questi indici proprio per il loro servizio specifico: attrezzati, infatti, dei numerosi dati che essi forniscono, si possono affrontare, con sicura base bibliografica, le tante ricerche che la persona, l'opera e il pensiero di sant'Ambrogio suscitano e invitano ad approfondire.

Non rimane che rallegrarsi per questo validissimo strumento di lavoro offerto dalla Editrice Vita e Pensiero nella collana « *Studia Patristica Mediolanensia* »; assieme al doppio volume che raccoglie gli *Atti del Congresso internazionale di studi ambrosiani nel XVI centenario della elevazione di sant'Ambrogio alla cattedra episcopale, Milano 2-7 dicembre 1974* (*Ambrosius episcopus. Atti...*, a cura di G. Lazzati, 2 volumi, Milano 1976, num. 6-7 della collana) e ai due ampi studi di Giuseppe Toscani e di Luigi F. Pizzolato (G. TOSCANI, *Teologia della Chiesa in sant'Ambrogio*, Milano 1974, e L.F. PIZZOLATO, *La dottrina esegetica di sant'Ambrogio*, Milano 1978, rispettivamente numm. 3 e 9 della collana), anche questo è segno tangibile dell'attenzione speciale che l'Editrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha voluto dedicare, soprattutto in relazione all'anno centenario 1974, alla figura del santo Vescovo di Milano. [CESARE PASINI]